



Movimento Cinque Stelle

“Caro Assessore Profico, forse noi Amici di BeppeGrillo di Ariccia non sappiamo tutto come dottamente allude, ma cerchiamo di ragionare e di fare proposte con le informazioni che la sua Amministrazione rende disponibile o che recuperiamo in rete – iniziando così la lettera aperta degli Amici di Beppe Grillo di Ariccia con cui replicano all’Assessore Profico (vedi link: <https://www.metamagazine.it/profico-replica-agli-amici-di-beppe-grillo-di-ariccia-sulla-differenziata/>). Stupisce che lei si senta allarmato dal titolo ironico del nostro articolo, non cogliendo, il paradosso a noi evidente: se la raccolta differenziata ad Ariccia funzionerà, i maggiori benefici, oltre che all’ambiente (e di ciò, ne saremo felici) andranno alla Ditta. Lei infatti, conferma che i risparmi aggiuntivi, che saranno conseguiti superando il 70% di differenziata, verranno retrocessi alla Ditta per quote variabili dal 40 al 60 % (come indicato nel art. 18 del Capitolato tecnico di gara). MA, purtroppo, anche se lei non lo scrive, non finisce così. Lei infatti non cita anche l’art. 19, che recita “Gli oneri di smaltimento sono a carico dell’Amministrazione comunale per la quota di rifiuti che deriverà dal rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all’art. 18, così come previsto al successivo art. 20. Restano a carico dell’I.A. (Impresa aggiudicataria) i maggiori oneri di smaltimento (tariffa discarica + ecotassa) derivati dal mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all’art. 18, così come previsto al successivo art. 21.”. Ciò a nostro modesto avviso – continua così la nota – significa che se per esempio la raccolta differenziata si fermasse al 69%, la Ditta pagherebbe TOTALMENTE il conferimento in discarica del 31% indifferenziato (a 160€ a tonnellata); mentre se si arrivasse al 71% l’Amministrazione pagherebbe il conferimento in discarica del 29%. Ah, no, ci stiamo sbagliando: pagherebbero i Cittadini di Ariccia che, come afferma lei stesso “il sistema di finanziamento comunale della gestione dei rifiuti e della pulizia degli spazi comuni ha l’obiettivo della copertura economica al 100% (secondo quanto previsto dalla legge), da parte degli utenti, dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e non solo”. Da qui la nostra stima di circa 300.000€ di possibili risparmi sulla tassa, regalati alla Ditta da un regolamento di gara discutibile. Che è scaturito dall’idea, a nostro avviso sbagliata, che il successo della raccolta differenziata dipenda dalle Ditte e non dai Cittadini. Quanto poi al trattamento dell’organico a Km 0, è proprio ciò che le avevamo suggerito quando stavate ancora impostando la gara. Scoprire che il nostro contributo (la proposta di macchine compostatrici da 780 ton. dal costo di 500.000 € IN 10 ANNI ; vada a rileggersi la nostra precisa e puntuale proposta) invece di essere inserite nel capitolato di gara, si è trasformato in una petizione alla Regione insieme ad “altri 71 Comuni che hanno firmato la petizione” ci fa veramente cascare le braccia. Perché, come abbiamo scritto nel nostro comunicato, significa vanificare un ulteriore risparmio di circa 150.000€ annui a regime. Conseguibile, in parte, fin da subito, attraverso una soluzione semplice e poco costosa (50.000€ all’anno per macchina), alla nostra portata, in grado veramente di farci viaggiare verso i RIFIUTI ZERO, obiettivo che condividiamo totalmente. Ma è stata

